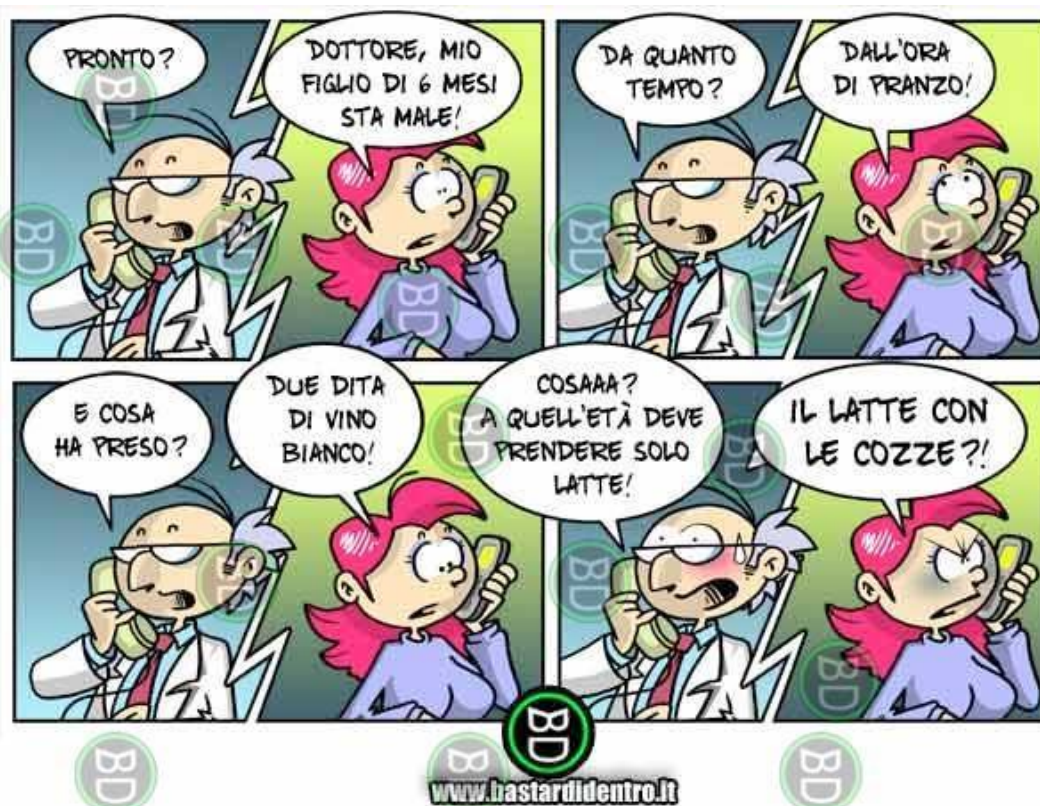




NEWSLETTER

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara



Servizi per gli iscritti

DynaMed Plus
EBSCO Health

Strumento di supporto alla decisione clinica, fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche, valutate criticamente mediante un rigoroso e trasparente sistema di controllo e qualità. Utile per ottenere risposte rapide e fondate sull'evidenza, ai propri quesiti clinici, direttamente al point-of-care.

EBSCOhost | Dentistry & Oral Sciences Source

Banca dati di riferimento per odontoiatri, contiene record bibliografici provenienti da oltre 350 periodici ed articoli a testo integrale per oltre 270 di essi. Risorsa unica nel suo genere, arricchita di nuovi articoli ogni giorno.

Contatti segreteria:

Tel: 0321/410130

Mail: ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com

Pec: segreteria.no@pec.omceo.it



Vicente Espinel

Vicente Gómez Martínez-Espinel (Ronda, 28 dicembre 1550 – Madrid, 4 febbraio 1624) è stato un poeta, romanziere, musicista e presbitero spagnolo del Siglo de Oro. Gli si attribuisce l'aggiunta della quinta corda alla chitarra e la creazione della moderna forma poetica della décima, in suo onore denominata "espinella" in lingua spagnola.



“Il malato è più grato per la medicina che lo cura, che per il consiglio che lo preserva.”

Vicente Espinel



Ucraina e altre crisi: l'Onu sciorina la sua impotenza

N.10 Ottobre 2023



Dott. Giampiero Gramaglia

S'è svolta al Palazzo di Vetro dell'Onu a New York l'Assemblea generale delle Nazioni unite, 78° edizione di un solenne – e sterile - rito annuale che riunisce leader di quasi tutti i Paesi del Mondo. Ma era fumo negli occhi fare credere che potessero uscirne progressi sui grandi mali dell'Umanità, l'insicurezza, la povertà, le diseguaglianze, le migrazioni, il cambiamento climatico: l'Assemblea non è un'occasione di negoziato, ma una successione di discorsi, incontri d'area, colloqui bilaterali; una serie di testimonianze, impegni e promesse, spesso contraddittorie l'una con l'altra.

Quest'anno, poi, le assenze prevalevano sulle presenze: dei leader dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, l'organo che all'Onu decide (i voti dell'Assemblea non sono vincolanti), c'era solo il presidente Usa Joe Biden. Non c'erano Putin, colpito da un ordine di cattura per crimini di guerra della Corte penale internazionale, e Xi; e neppure Macron e Sunak.

C'era, invece, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che l'anno scorso intervenne virtualmente. E l'Italia era rappresentata dalla premier Giorgia Meloni e dal ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Biden ha invitato a non smettere di sostenere Kiev: "La Russia pensa che il mondo si stancherà e lascerà che brutalizzi l'Ucraina senza conseguenze. Ma se abbandoniamo i principi della Carta dell'Onu ... per placare un aggressore, quale Stato membro potrà sentirsi sicuro e protetto?". Biden ha aggiunto: "Noi e Kiev vogliamo la pace, la Russia le sbarrò il cammino".

Zelensky, che dopo è stato a Washington, alla Casa Bianca e al Pentagono, ha lanciato un 'j'accuse' contro la Russia e ha avvertito che Mosca usa come armi "il cibo, l'energia e persino i bambini": quanto accaduto all'Ucraina può accadere ad altri Paesi, se dovesse ora venire meno il sostegno a Kiev. La controffensiva ucraina "sta avendo successo... Andiamo avanti lentamente, ma andiamo avanti".

Poi, un annuncio a sorpresa: l'Ucraina sta preparando "un vertice mondiale della pace" cui invitare tutti i leader mondiali contrari all'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia. Il progetto è suggestivo, ma ancora vago e al fondo incoerente – la pace si fa coi nemici, non fra gli amici -.

Chi continua a tessere la tela del negoziato è Papa Francesco, che ripropone l'allarme sul "Mondo nella morsa di una terza guerra mondiale combattuta poco alla volta e, nel tragico caso del conflitto in Ucraina, non senza la minaccia di ricorrere alle armi nucleari". In ottobre Putin sarà a Pechino per consultazioni con Xi, che andò a Mosca in marzo. In Cina è appena stato l'invio di Francesco, il cardinale Matteo Zuppi.



Dott. Paolo Geraci

Questa volta - ottobre per noi over-60 era il mese di inizio della scuola - mi slatentizzo con una esercitazione di memoria. Frutto di un compitino in classe assegnatomi(-ci) nella stupefacente classe del Master in Giornalismo Enogastronomico della Università LUISS dove il vostro scolaro perenne si è iscritto nella scorsa primavera. Ovviamente circondato da altri scolari dall'età dei miei figli (anzi, più giovani), peraltro bravissimi e anche geniali, aspiranti Raspelli, Veronelli e Soldati (nomi a loro sconosciuti per età) mi sono lasciato prendere la mano, quasi provocandoli e certamente stupendoli.

Il titolo del “tema” era Il mio cibo interiore. Non oltre le duemila battute. I giornalisti – si sa – devono essere concisi.

E così, come intermezzo tra un ristorante ligure e il prossimo che ancora non so, sorbitevi, a mo’ di sorbetto, il mio elaborato. Confidando nella vostra clemenza.

Melghini e rosette

Di nebbie e di risaie, di zagare e zibibbo. Profumi di rogge e di terre assetate. Memorie di chiasso e di silenzi. Il bambino che sogna di essere grande e il grande che torna bambino. Un piemontese che sa di Lombardia, ma che dentro conserva la brace della Sicilia paterna. Che cosa può contenere quell’io turbolento e assopito? Che cosa lo potrà mai risvegliare?

Ecco. Qualcosa che arriva dall’infanzia felice e coccolata di un promettente secondo Dopoguerra.

Suoni e voci certamente. E colori. Ma soprattutto profumi, sapori, emozioni di cuore e di gola. Del cuore un’altra volta. Qui e ora si accendono i neuroni e dan fuoco a un guazzabuglio di pensieri di olfatto e di gusto. Sensazionali.

Dalla credenza delle circonvoluzioni che cosa salta fuori? Paniscia? Salam d’la duja? Burro, rane, ribes, mughetti? Olio, verde denso e acre, limoni, sasizze? Cannoli? Brioche con gelato? Rascina?

Concentrati ragazzo. Prima, prima... scava, ancora prima. Aiutalo Freud!

Ci siamo.

Farina di meliga, l’impasto col mattarello, la mamma alle prese con il dolce preferito: i melghini.

In casa si chiamavano così e basta. Dolci più lombardi che piemontesi, delicati, fragranti e stupendi. Lasciamo stare il vecchio Marcel, che tutti lo citano e nessuno l’ha letto, come la bella di Torriglia che tutti la vogliono e nessuno la piglia.

La cucina si inondava del profumo caldo e avvolgente di quelle cialde corpose e gialle appena sfornate. Guai a mangiarle prima che arrivassero gli ospiti! Ma al bambino la nonna, complice, concedeva di nascosto l’assaggio. Poi le signore col cappellino ottocentesco che facevano i complimenti alla cuoca e al suo marmocchio. Che magistrali finzioni in quel salotto cerimonioso!

Fine del primo cassetto.

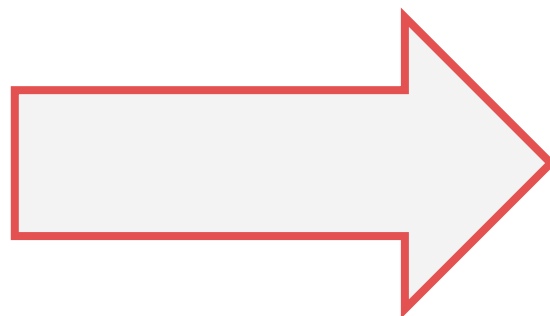
Perché ce n’è un secondo, ma piccolo. Il bambino, non più scolaro, è studente di Medicina a Pavia, anni Settanta. Certe mattine di primavera, verso le undici (imparata l’ora come i cani), aspettava sulla soglia esterna del Palazzo per la Sapienza il panettiere con le rosette ancora calde. Dal saccone di carta color speranza usciva sorridente la sospirata michetta, croccante e profumata, da godere in solitudine, con nell’aria sentore di erba tagliata, complice antico di coccole nuove.

ETICA E FINE VITA

La tutela del diritto alla salute - che in Italia assurge a diritto costituzionale e che deve essere inteso come comprensivo della salute mentale - implica, dal punto di vista bioetico, una riflessione sulla definizione di equo trattamento e accesso alle cure alla luce dei principi della dignità dell'uomo. La definizione (o ridefinizione) dei criteri di equità relativamente al trattamento di soggetti con malattie mentali o neurologiche che coinvolgono la sfera cognitiva o affettiva richiede il riferimento ad un approccio complesso che sappia contemperare il rispetto dei diritti del paziente con la sicurezza della società.



L'Ordine propone...



In collaborazione con:
AMA Novara



**Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Di Novara**

In collaborazione con :



**ISCRIZIONE GRATUITA
ENTRO IL 11.11.2023
Disponibili 60 posti**

**PROVIDER E SEGRETERIA
ORGANIZZATIVA:**
*Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
Via Torelli, 31/A
28100 Novara
Tel. 0321.410130
Fax 0321.410068
ordinemediciodontoinnovara@gmail.com*



**CREDITI E.C.M.
RICHIESTI**

**XXII Edizione Giornate Geriatriche Novaresi
1° giornata accreditata per Medici e Odontoiatri**

QUESTIONI DECISIONALI E DILEMMI ETICI NELLE FASI AVANZATE DELLE DEMENZE

Direzione scientifica: **Dott. Carlo Pasetti**
Moderatori: **Dott. A. Biolcati, Dott. F. D'Andrea**

Sabato 18 Novembre 2023

Sala Convegni
Via Torelli 31/A - NOVARA
dalle 8.30 alle 15.00

8.30 - 9.00	Registrazione dei partecipanti
9.00 - 9.30	Presentazione della giornata e Saluto autorità
9.30 - 10.00	Il Caso Margo Dott. Massimo Sartori - Geriatra
10.00 - 10.30	D.A.T. e malattia d'Alzheimer: resistenze, dubbi e difficoltà operative Dott. Carlo Pasetti - Neurologo e Bioeticista
10.30 - 11.00	Il Mito ripensato dell' autonomia cognitiva e l'età incapace Prof. Fabio Cembrani - Medico legale
11.00 - 11.30	Coffee break
11.30 - 12.00	Etica del fine vita: un tema in evoluzione nella tradizione cattolica Dott. Pier Davide Guenzi - Eticista
12.00 - 13.30	La sedazione palliativa nelle sindromi demenziali esperienze e pregiudizi Dott.ssa Elvira Catania - Palliativista Dott.ssa Miriam Cappelli - Palliativista
13.30 - 14.00	Il codice deontologico sul fine vita dei pazienti con demenza Dott.ssa Giulia Pulselli - MMG
14.00 - 14.30	Discussione e Conclusioni
14.30 - 15.00	Questionario

Seguirà Light Lunch

Anelli (FNOMCeO) in Spagna: "Medici essenziali per le sorti dell'Europa"

"I medici oggi sono strumenti essenziali per le sorti delle nostre democrazie in Europa". Lo ha detto il Presidente della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici italiani, Filippo Anelli, partecipando a Santander, in Spagna – insieme al vicepresidente Giovanni Leoni, al Segretario Roberto Monaco e al Responsabile dell'Area Estero Salvatore Amato – all'inaugurazione del terzo seminario della Escuela de la profesión médica del CGCOM, el Consejo General de Colegios Oficiales de Médicos, che della FNOMCeO è l'omologo. Il seminario, iniziato ieri sera, si concluderà il 22 settembre e tratterà temi come l'Intelligenza artificiale, la Sostenibilità dei Sistemi sanitari e le riforme necessarie, l'Obiezione di coscienza, la Pubblicità sanitaria, la Sicurezza delle cure.

<https://portale.fnomceo.it/anelli-fnomceo-in-spagna-medici-essenziali-per-le-sorti-delleuropa/>



Sulla piattaforma Tech2Doc.it sono state riaperte le iscrizioni a tutti i moduli del corso Ecm sulla salute digitale messi a disposizione da Enpam.

Il primo modulo da 5 crediti, sull'ecosistema della salute digitale e i suoi strumenti, era stato chiuso una volta esauriti i 5mila posti inizialmente concessi dall'Agenas. L'agenzia pubblica, che ha competenza anche sulla formazione continua del personale sanitario, ha ora autorizzato l'ampliamento dei posti disponibili.

Sul sito Tech2Doc.it restano fruibili gli altri moduli: sullo sviluppo della salute digitale e la validazione (9 crediti ecm), sulla regolamentazione e i modelli di accesso (12 crediti) e il focus su applicazioni specifiche (9 crediti). I vari moduli possono essere seguiti anche indipendentemente l'uno dall'altro.

<https://www.enpam.it/2023/riaperti-ecm-gratuiti-su-salute-digitale-dopo-il-boom-di-tech2doc/>

Riaperti ECM gratuiti su salute digitale dopo il boom di Tech2Doc

AIFA: Sospensione della prescrizione dei medicinali Confidex, Pronativ, Proplex in regime 648

L'Agenzia Italiana del Farmaco comunica che in esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 3671/2023 Reg. Prov. Cau., emessa il 31 agosto 2023 dal Consiglio di Stato, è temporaneamente sospesa la determinazione AIFA n. 20012 del 15 febbraio 2023 (GU n. 54/2023) relativa all'inserimento in lista 648 dei medicinali Confidex, Pronativ, Proplex, a base di Fattori IX, II, VII e X in associazione, per il trattamento di pazienti adulti trattati con anticoagulanti orali inibitori diretti del fattore Xa (apixaban, edoxaban, rivaroxaban) nei casi in cui si renda necessaria l'inattivazione rapida dell'effetto anticoagulante:

interventi chirurgici o manovre invasive ad alto rischio di sanguinamento da eseguire in urgenza, con tempistiche non compatibili con la sola sospensione dell'anticoagulante;

sanguinamento potenzialmente fatale o non controllato.

Pertanto, al momento tali medicinali sono esclusi dagli elenchi ai sensi della L 648/96.

<https://www.aifa.gov.it/-/sospensione-della-prescrizione-dei-medicinali-confidex-pronativ-proplex-in-regime-648>

Massimo Citro a Rai Radio1, Anelli (FNOMCeO): “Siamo contrariati, segnaleremo a Ordine Medici di Torino”



Filippo Anelli
presidente
Fnomceo

“Siamo contrariati dalle affermazioni di Massimo Citro della Riva a Rai Radio1. Affermazioni prive di ogni fondamento scientifico; non degne di essere amplificate proprio da quel servizio pubblico che dovrebbe informare in maniera corretta e trasparente i cittadini. Affermazioni tanto più gravi, perché rischiano di generare un clima di allarme ingiustificato, in un momento di aumento dei contagi, ricoveri e morti per Covid e in occasione dell’avvio della nuova campagna vaccinale”.

Così il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, la FNOMCeO, Filippo Anelli, interviene sull’intervista rilasciata dal medico, che risulta iscritto all’Ordine di Torino, alla trasmissione “Giù la maschera”, condotta da Marcello Foa.

“Il Codice deontologico – spiega Anelli – afferma chiaramente che il medico, nel suo operare, deve essere aderente alle evidenze scientifiche. Deve inoltre promuovere e attuare un’informazione sanitaria accessibile, trasparente, rigorosa e prudente, fondata sulle conoscenze scientifiche acquisite’ e non divulgare notizie che alimentino aspettative o timori infondati o, in ogni caso, idonee a determinare un pregiudizio dell’interesse generale. Segnaleremo le dichiarazioni di oggi al Consiglio di disciplina dell’Ordine di Torino, inviando la registrazione per le valutazioni di competenza”.

“Prendiamo atto positivamente – conclude Anelli – che la Rai si è dissociata da queste affermazioni e, in particolare, da quelle relative alle cure che non sarebbero state garantite ai malati di Covid e da quelle sull’efficacia e sui pericoli dei nuovi vaccini. Pur nel rispetto della libertà di opinione, è inaccettabile che le trasmissioni pubbliche, su tematiche così rilevanti sul piano scientifico e per la tutela della salute pubblica, diano voce a tesi che sono palesemente infondate. Auspichiamo quindi più attenzione da parte dei vertici e dei singoli giornalisti. A questo proposito, chiederemo ufficialmente un incontro al Presidente del Consiglio nazionale dell’Ordine dei Giornalisti, Carlo Bartoli, per discutere di problematiche comuni: le fake news in tema di scienza e di salute, appunto, e le aggressioni nei confronti di medici e giornalisti”.

Medico di fiducia o medico d'ufficio



Alberto Oliveti
Presidente
ENPAM

Nel caso di un problema legale, preferiresti farti difendere da un avvocato d'ufficio o da uno di fiducia? La risposta è scontata: anche per il più piccolo dei contenziosi – giustamente – desideriamo conoscere e valutare chi curerà i nostri interessi e difenderà i nostri diritti. E per la salute? Dal 1978 in Italia ogni cittadino ha il diritto di scegliere gratuitamente un medico di fiducia, che possa seguirlo nel tempo assistendolo e orientandolo nelle cure di cui di volta in volta avrà bisogno.

Da allora la popolazione è invecchiata, le esigenze sono aumentate, la burocrazia si è moltiplicata e i medici di famiglia sono diminuiti, come conseguenza di tanti pensionati e pochi giovani formati.

Così, dopo il Covid, si è pensato che potesse esistere una ricetta magica: con il PNRR si sarebbero fatte 1.350 Case di comunità, vi sarebbero stati messi medici d'ufficio che, in ciascuna struttura, una volta timbrato il cartellino, si sarebbero occupati di un po' più di quarantamila pazienti in arrivo da un circondario di decine di chilometri.

La soluzione a noi addetti ai lavori è sembrata subito poco realistica. I fatti lo hanno dimostrato: il numero di Case di comunità da realizzare nell'ambito del PNRR è stato ridotto di quasi un terzo (adesso l'obiettivo è di 936), e il teletrasporto non è stato inventato. Difficile quindi immaginare una Casa di comunità ogni 300 chilometri quadrati, quando i pazienti in carne ed ossa vivono in città grandi o piccole, in paesini, in montagna, nelle isole.

Per fortuna lo Stato non deve pensare a tutto da solo. La sanità pubblica è fatta anche di decine di migliaia di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta che ogni giorno aprono i loro studi e accolgono i pazienti che li hanno scelti, tutte le volte che c'è bisogno e senza bisogno di pagare neanche un ticket.

Dove lo Stato non arriva, può lo spirito d'impresa di questi medici liberi professionisti convenzionati. Il 20 settembre a Riccione si è tenuta la convention nazionale della Società italiana di medicina generale e delle cure primarie (Simg).

In quest'occasione è stata presentata la risposta ai bisogni dei cittadini sul territorio: una rete di migliaia di Case di Comunità periferiche (spoke), disseminate sul territorio italiano, frutto di aggregazione e/o espansione di studi medici esistenti, oppure di nuova costituzione, da collegarsi con le poche Case di Comunità centralizzate (hub) previste dal PNRR.

Queste Case di Comunità spoke verranno realizzate grazie all'iniziativa imprenditoriale degli stessi medici e all'investimento del loro ente di previdenza Enpam, a costo zero per il Servizio sanitario nazionale.

Oggi stiamo vivendo un maxi esodo dei medici di medicina generale che si stanno pensionando, ma le nuove leve sono adatte, motivate e formate per lavorare in team e in strutture più moderne, accessibili, connesse, integrate e sicure, anche per affrontare pandemie.

La categoria, grazie alle società scientifiche e alle organizzazioni rappresentative, è pronta a fissare standard di alto livello per tutto il territorio nazionale. Ma soprattutto, grazie allo status libero-professionale, è in grado di realizzare queste Case di Comunità spoke con i tempi veloci dell'iniziativa privata.

Così i cittadini continueranno a potersi scegliere un medico di fiducia in una struttura vicina a casa, a poterlo vedere senza pagare ogni volta che servirà, con l'aggiunta di poter comunque accedere a un collega in caso di prima necessità. Senza bisogno di andare a cercare una Casa di Comunità centralizzata in un'area di oltre 300 chilometri quadrati o ad affollare un pronto soccorso per una situazione non urgente.

Arrivano le Case di comunità spoke fatte dai medici

N.10 Ottobre 2023



Alberto Oliveti
Presidente
ENPAM

I medici di famiglia e i pediatri potranno aggregarsi per dare vita a Case di comunità spoke gestite in autonomia e prese in affitto o in leasing con il sostegno di Enpam. Queste case nasceranno predisposte per ospitare altri specialisti e professionisti sanitari, il personale e gli infermieri di studio.

L'iniziativa è stata anticipata nel corso della convention nazionale della Simg, la società italiana di medicina generale e delle cure primarie, che si è tenuta a Riccione.

Rispetto alle Case di comunità centralizzate "hub" previste dal Pnrr, le Case di comunità "spoke" si caratterizzeranno per una maggiore capillarità e un'effettiva vicinanza sul territorio. Inoltre non saranno di proprietà pubblica ma frutto dell'iniziativa dei liberi professionisti convenzionati con il Ssn.

Concretamente i team dei medici interessati potranno individuare l'immobile da destinare a Casa di comunità spoke; i locali verranno quindi acquistati, ristrutturati e attrezzati da un fondo immobiliare e quindi dato in affitto o in leasing agli stessi medici che ci lavoreranno.

I medici si potranno organizzare nel modo che preferiscono, ad esempio formando una cooperativa o una società tra professionisti con altra forma giuridica.

Non necessariamente bisognerà partire da zero: si potranno utilizzare anche coop o società esistenti e/o convertire studi professionali già funzionanti.

Nel caso di leasing – che si differenzia dall'affitto perché alla fine permette ai medici di diventare proprietari – è prevista la possibilità di farsi aiutare dal [Fondo di garanzia per i liberi professionisti](#), promosso dallo Stato e co-finanziato da Enpam.

Dal punto di vista professionale l'obiettivo è quello di contribuire a passare da un modello con al centro l'ospedale a un'integrazione progressiva territorio-ospedale, partendo dalla casa come primo luogo di cura.

Gli studi professionali organizzati in Case di comunità "spoke" saranno naturalmente connessi con le Case di comunità "hub".

La fase operativa del progetto non è ancora partita ma i medici interessati possono scrivere alla redazione del Giornale della Previdenza (giornale@enpam.it) per aggiornamenti.

Case di comunità spoke cioè... il rilancio della rete degli studi professionali

-  Il progetto supporta la creazione di una piattaforma organizzata di Case di Comunità Spoke o Mini-Spoke (di seguito CdC Spoke) favorendo l'**aggregazione** professionale con lo sviluppo e l'espansione di studi medici esistenti o di nuova costituzione, da collegarsi con le strutture HUB previste dal PNRR.
-  Il progetto favorirà una maggiore capillarità e un'effettiva **vicinanza** sul territorio, efficienza operativa e **convenienza** economico-finanziaria dell'offerta sanitaria, attraverso la costituzione di appositi veicoli che gestiranno le CdC Spoke e una struttura di coordinamento tra loro.
-  Il progetto si basa su un approccio che vede i medici e i pediatri di libera scelta protagonisti nel creare e gestire le singole CdC Spoke.

ENPAM

18 OTTOBRE 2023



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI DI NOVARA



...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...9.1...

INCONTRI CON PERSONALITÀ DI SPICCO DEL MONDO DELLA CULTURA SU
GRANDI TEMI DELLA PROFESSIONE MEDICA, DELL'ETICA, DELLA NATURA UMANA.
PAROLE CHIAVE DI INIZIO SECOLO:

"SOGNO"

Catia Bastioli

Dottore in Chimica, Dirigente d'Azienda

AUDITORIUM CANTELLI

Largo Luigi Sante Colonna - 28100 Novara

Ore 21.00 INGRESSO LIBERO

Copyright in vigore: René Magritte, by SIAE 2013

N.10 Ottobre 2023

...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...9.1... 2023 SOGNO»

“Fantasma labile e caduco”. Il Devoto-Oli è intransigente, l’accezione è negativa. Eppure nel momento in cui sentiamo dire tra due amici “quella ragazza è un sogno quell’auto è un sogno ... quel posto di lavoro è un sogno”, non possiamo che recepire una sensazione di “possibilità”. Questo è il tema che proponiamo nella nuova edizione di “mettiamo in Ordine le idee 9.1...”

il 18 Ottobre parlerà la **Dott.ssa Catia Bastioli**, Diplomata al liceo scientifico "G. Marconi" di Foligno con il massimo dei voti, si è laureata in chimica pura presso l'Università di Perugia e ha frequentato nel 1985 la scuola di Direzione Aziendale "Alti potenziali Montedison" presso l'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Si è occupata di scienza dei materiali, di sostenibilità ambientale e di materie prime rinnovabili presso l'Istituto Guido Donegani, Centro di Ricerca Corporate di Montedison, fino al 1988. Ha quindi contribuito a fondare il centro di ricerche Fertec sulle materie prime rinnovabili, voluto fortemente da Raul Gardini, all'epoca alla guida del gruppo Ferruzzi-Montedison, per sviluppare prodotti chimici a basso impatto ambientale utilizzando materie prime di origine agricola. A lei e al suo team di ricercatori è affidato il progetto di ottenere bioplastiche che hanno come base l'amido di mais, il grano e la patata

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

Ordine Medici Novara

 [22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli](#)

 [31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris](#)

 [04 Aprile 2014 - Vito Mancuso](#)

 [30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi](#)

 [06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla](#)

 [26 Marzo 2015 – Haim Baharier](#)

 [29 Maggio 2015 – Giulio Giorello](#)

 [22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna](#)

 [27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli](#)

 [18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic](#)

 [01 Aprile 2016 – Massimo Donà](#)

 [17 Giugno 2016 – Andrea Moro](#)

 [17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri](#)

 [28 Aprile 2017 – Andrea Vitali](#)

 [19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone](#)

 [16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi](#)

 [13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini](#)

 [18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia](#)

 [08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino](#)

 [22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra](#)

 [15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi](#)

 [15 Marzo 2019 – Rosy Falcone](#)

 [10 maggio 2019 - Battista Beccaria](#)

 [07 Giugno 2019 - Roberto Burioni](#)

 [16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli](#)

 [20 Aprile 2022 - Simona Tedesco](#)

 [18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli](#)

 [15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi](#)

 [15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA](#)

 [1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani](#)

 [19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari](#)

 [10 Maggio 2023 – Mariella Enoch](#)

 [07 Giugno 2023 – Massimo Nicolazzi](#)



Promotore e
Organizzatore
degli eventi:
**Dott. Francesco
Bonomo**



Prof. Antonio Guida
Presidente SIMEO

Odontoiatria e medicina estetica. Per SIMEO questi gli interventi, farmaci ed attrezzature utilizzabili

N.10 Ottobre 2023



Il presidente SIMEO prof. Guida ci aiuta a capire cosa si intende per “medicina estetica non invasiva o mininvasiva” e quali sono gli interventi che l’odontoiatra può svolgere

Il decreto Bollette ha ampliato gli ambiti di competenza dell’odontoiatra in tema di medicina estetica estendendoli a tutto il volto.

La norma modifica l’articolo 2 della legge 409/85, la legge istitutiva della professione di odontoiatra, consentendo all’odontoiatra di esercitare le attività di “medicina estetica non invasiva o mininvasiva al terzo superiore, terzo medio e terzo inferiore del viso”.

Se è chiaro l’ampliamento degli ambiti di competenza all’intero volto, non è molto chiaro cosa si intende per attività non “invasiva o mininvasiva”. In attesa di indicazioni ministeriali, la SIMEO ha fornito alcuni chiarimenti. «Sono indicazioni che abbiamo dato soprattutto alle assicurazioni che volevano capire per meglio costruire polizze adatte», ha detto ad Odontoiatria33 il prof. Antonio Guida (nella foto), in una video intervista sul tema della medicina estetica in ambito odontoiatrico che verrà pubblicata nei prossimi giorni. Il prof. Guida è presidente SIMEO, direttore della AFM School e responsabile ANDI per la medicina estetica e direttore scientifico dei FAD ANDI.

«Non solo le assicurazioni hanno chiesto alla nostra Società scientifica un parere», continua il prof. Guida. «Come SIMEO abbiamo fornito un elenco di prestazioni che, supportati dalle ricerche della comunità scientifica, possano rientrare nella definizione legislativa».

Dal punto di vista lessicale, fanno notare da SIMEO, il termine “mininvasivo” connota «un intervento svolto con procedure che non comportano incisioni e aperture sul corpo, con vantaggi estetici oltre che terapeutici. Una procedura mininvasiva viene eseguita con tecnologie innovative, quali apparecchiature o materiali o sostanze iniettabili di vari tipi, per eseguire trattamenti che prima richiedevano procedure chirurgiche ed un periodo di guarigione post operatorio».

Questi i più comuni interventi di interesse “estetico” nell’area dei tessuti di interesse odontoiatrico elencati a titolo indicativo da SIMEO.

- Filler.
- Tossina botulinica bioristrutturazione biorivitalizzazione peeling.
- Needling e microneedling fili di sospensione e di biostimolazione.
- Radiofrequenza.
- Radiofrequenza frazionata.
- Veicolazione transdermica.
- Laser.
- Luce pulsata (IPL).
- Apparecchiatura per terapia fotodinamica dermoabrasore al plasma.
- Generatore di onde a flusso frazionato apparecchiatura per il Needle Shaping apparecchiatura per la Carbossi e ossigeno terapia estetica.

<https://www.odontoiatria33.it/medicina-estetica/23988/odontoiatria-e-medicina-estetica-per-simeo-questi-gli-interventi-farmaci-ed-attrezzature-utilizzabili.html>